



Città di Bellinzona

# Messaggio municipale no. 608

Quartiere di Bellinzona  
Progetto selvicolturale riali sponda  
sinistra

27 aprile 2022  
Commissioni competenti  
Commissione della gestione

## Sommario

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Descrizione dei lavori previsti</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Area del progetto, zone d'intervento</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>Tempi esecutivi</b>	<b>7</b>
<b>5</b>	<b>Credito necessario</b>	<b>7</b>
<b>6</b>	<b>Sussidi/finanziamento</b>	<b>7</b>
<b>7</b>	<b>Riferimento al preventivo 2022/23</b>	<b>8</b>
<b>8</b>	<b>Incidenza sulla gestione corrente</b>	<b>8</b>
<b>9</b>	<b>Dispositivo</b>	<b>9</b>

Lodevole Consiglio comunale,  
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio municipale si propone l'approvazione del progetto e del credito relativo agli interventi selvicolturali necessari per la messa in sicurezza dei riali della sponda sinistra di Bellinzona a seguito degli eventi temporaleschi dell'estate 2021.

Questi riali sono stati oggetto di una minuziosa campagna di ispezione condotta dai Servizi forestali del cantone allo scopo di individuare situazioni di potenziale pericolo per l'abitato dei quartieri di Bellinzona, Pianezzo e Giubiasco.

Si ricorda al lodevole Consiglio Comunale che durante l'ultimo decennio la Città è già intervenuta puntualmente in alcuni tratti dei riali interessati dal presente studio, tramite altri progetti sostenuti con la collaborazione della Sezione Forestale.

## **1            Introduzione**

Gli eventi alluvionali di luglio-agosto 2021 hanno evidenziato come le opere di premunizione eseguite negli ultimi decenni sulla sponda sinistra del fiume Ticino hanno evitato ingenti danni alle abitazioni dei quartieri di Bellinzona, Pianezzo e Giubiasco.

Nei mesi successivi la Città è intervenuta con diverse operazioni di manutenzione straordinaria e ripristino delle opere presenti su tutta la sponda sinistra. Il prossimo passo necessario per garantire la funzionalità di queste opere è rappresentato dalla rimozione delle piante pericolanti presenti nell'alveo dei diversi riali. Per questo motivo, in stretta collaborazione con la Sezione Forestale, sono stati ispezionati tutti i riali della sponda sinistra evidenziando le principali situazioni di potenziale pericolo per l'abitato dei quartieri coinvolti.

I riali controllati e oggetto dello studio sono distribuiti nel comprensorio che va dal confine con Arbedo fino alla valle Morobbia. Nel dettaglio sono stati ispezionati i seguenti riali:

- "riale" di Pianezzo (affluente fiume Morobbia)
- Fossato
- Vallascia
- Guasta
- Dragonato
- Lobbia
- Daro
- Boné
- Riganella
- Noco
- Vallone

Tutti questi riali hanno evidenziato la necessità di interventi puntuali ad eccezione del Dragonato in quanto è stato oggetto di un recente progetto selvicolturale.

Si osserva che il "riale" di Pianezzo (affluente del fiume Morobbia), il Fossato e il Vallascia, vista la loro posizione geografica, non fanno parte di questo progetto ma saranno

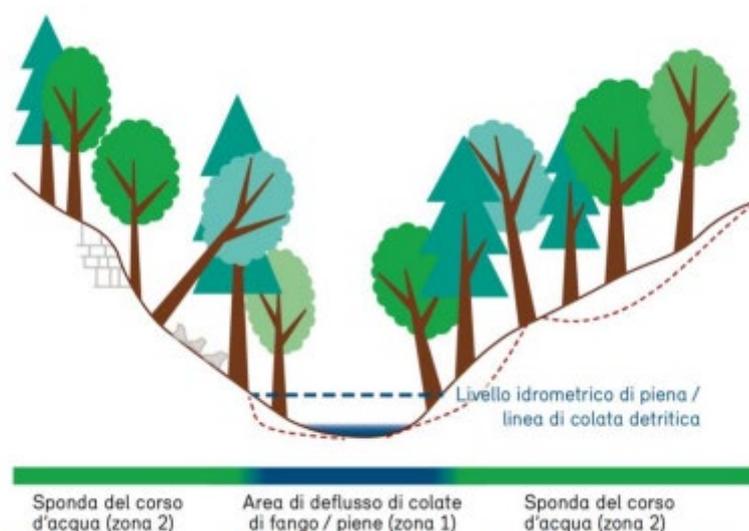
integrati, con analoghe modalità di intervento, nel progetto “Interventi selvicolturali lungo i riali Fossato, Vallascia e nel bosco di protezione” approvato nel 2012 dal Consiglio Comunale del ex-comune di Giubiasco e tutt’ora in corso, che presenta un credito sufficiente per gli interventi previsti.

## 2 Descrizione dei lavori previsti

Gli interventi selvicolturali previsti sono finalizzati ad evitare il rischio di serre e occlusioni dei punti sensibili lungo i vari riali con conseguente straripamento. Si tratta in buona sostanza di rimuovere e sgomberare tutti gli alberi caduti o fortemente inclinati che si trovano sulle sponde del riale e/o in prossimità di manufatti (briglie, muri, canali, argini).

Il lavoro di sgombero del legname si estende all’incirca da quota 250 m s.m. fino ad un massimo, per alcuni riali, di ca. 750 m s.m..

Gli interventi si differenziano principalmente in riferimento alla collocazione nell’alveo, ovvero la zona centrale di deflusso delle colate di fango/piene (zona 1) e la sponda del riale (zona 2) come evidenziato nella figura seguente.



**Figura 1: Sezione trasversale del bosco di protezione degli alvei (fonte: UFAM).**

Zona 1:

- Rimozione degli elementi d’ingombro dell’alveo come gli alberi sradicati, legname vecchio e ceppaie;
- Abbattimento ed esbosco degli alberi instabili.

Zona 2:

- Abbattimento ed esbosco di alberi instabili e tronchi mobilizzati a rischio di scivolamento in alveo;
- Mantenimento di un grado di copertura maggiore al 50%;
- Aperture non superiori a 12 are nel popolamento con una lunghezza massima di 30 ml in linea di pendio;
- Nessuna apertura estesa in prossimità di zone con la presenza di neofite invasive.

Gli interventi previsti nei 7 riali interessati (Guasta, Lobbia, Daro, Bonè, Riganella, Noco e Vallone) si sviluppano su una lunghezza totale di 3'924 ml e una larghezza media di 50 ml (entrambe le sponde); risulta pertanto una superficie d'influenza dell'intervento di 19,6 ha. Complessivamente si lavoreranno circa 1'050 m<sup>3</sup> di legname (inclusa la ramaglia).

La maggior parte del legname verrà abbattuto con il metodo tradizionale (taglio). In situazioni particolari, dove per motivi di spazio o di sicurezza non è possibile abbattere gli alberi, si ricorrerà al taglio combinato con smontaggio tramite elicottero. L'esbosco del legname è previsto per la maggior parte tramite elicottero e in rari casi tramite trattore forestale.

Per le operazioni di esbosco del legname sono individuati tre potenziali piazzali nei quali si depositerà temporaneamente il legname proveniente dai riali. Ogni piazzale è vincolante per l'esbosco, infatti, ognuno di essi è incluso in un "comparto d'esbosco" che raggruppa uno o più riali (vedi capitolo 3. Area del progetto, zone d'intervento). I piazzali in questione sono: il piazzale privato di Serta, il terreno di proprietà del Demanio in zona Castello di Sasso Corbaro e un prato in zona San Paolo (territorio di Arbedo) di proprietà della Parrocchia di Arbedo.

La zona d'intervento è spesso vicina o circondata da abitati. Considerata la scarsità di piazzali utilizzabili, sono stati selezionati i tre piazzali sopracitati in modo da:

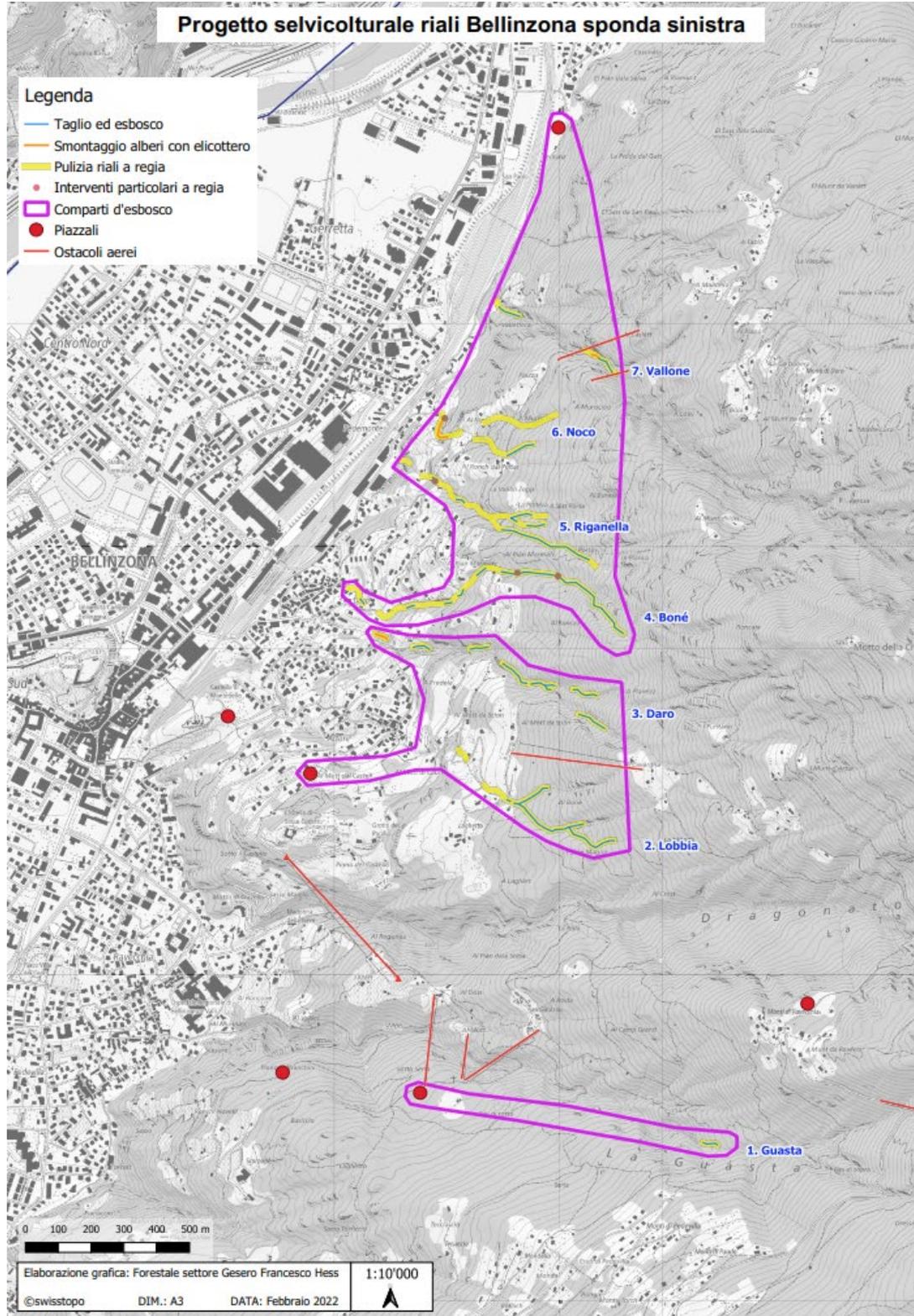
- evitare l'eccessivo sorvolo di zone delicate con i carichi di legname;
- evacuare il legname in modo razionale e sicuro;
- evitare il disturbo eccessivo della popolazione tramite la lavorazione nei piazzali e il trasporto a valle del legname.

Parte del legname esboscato non potrà essere valorizzato come legname da energia in quanto contiene sabbia e sassi derivanti dalle alluvioni. Questo legname verrà trasportato e smaltito presso appositi centri presenti nella Svizzera italiana.

Gli interventi selvicolturali del presente progetto si svolgeranno prevalentemente su suolo privato, pertanto in accordo con la Sezione Forestale, è prevista un'informazione ai proprietari dei fondi tramite una lettera esplicativa inviata dalla Città.

### 3 Area del progetto, zone d'intervento

La seguente planimetria, elaborata dalla Sezione Forestale, illustra le zone d'intervento con i relativi piazzali di esbosco.



#### 4 Tempi esecutivi

In considerazione degli eventi climatici estremi degli ultimi tempi si vorrebbe intervenire al più presto, indicativamente e compatibilmente alla tipologia di lavori, per l'autunno/inverno 2022-2023. La durata prevista dei lavori è 1-2 mesi.

#### 5 Credito necessario

Il preventivo (+/- 10%) dei costi per gli interventi previsti per i 7 riali oggetto del presente progetto ammonta a CHF 450'000.00 è così ripartito:

Riale	Importo lordo [CHF] (IVA inclusa)	Ricavo vendita legname [CHF]	Importo netto [CHF] (IVA inclusa)
1. Guasta	12'000.00	675.00	11'325.00
2. Lobbia	54'600.00	2'700.00	51'900.00
3. Daro	80'325.00	3'500.00	76'825.00
4. Bonè	86'122.30	8'610.00	77'512.30
5. Riganella	81'300.00	8'904.00	72'396.00
6. Noco	49'900.00	3'738.00	46'162.00
7. Vallone	46'300.00	4'158.00	42'142.00
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>410'547.30</b>	<b>32'285.00</b>	<b>378'262.30</b>

Totale parziale progetto	CHF 410'547.30
Progettazione e DL	CHF 36'250.00
Arrotondamento	CHF 3'202.70
<b>TOTALE LORDO</b>	<b>CHF 450'000.00</b>
Ricavo legname	CHF 33'000.00
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>CHF 417'000.00</b>

#### 6 Sussidi/finanziamento

Il progetto potrà beneficiare di sussidi federali e cantonali per un importo pari all'80% dei costi totali lordi del progetto. Si stima inoltre un ricavo dalla vendita del legname pari a CHF 33'000.00.

Di seguito il possibile finanziamento del progetto:

Cantone e Confederazione	CHF 360'000.00	80.0 %
Ricavo vendita legname	CHF 33'000.00	ca. 7.3 %
A carico della Città di Bellinzona	CHF 57'000.00	ca. 12.7 %
<b>Totale</b>	<b>CHF 450'000.00</b>	<b>100%</b>

Il costo netto a carico della Città dovrebbe risultare pari a **CHF 57'000.00**.

Si segnala che per velocizzare le procedure burocratiche la Sezione Forestale ha allestito il progetto con la Città di Bellinzona quale unico committente. In realtà sul territorio sono attivi due consorzi di manutenzione (Consorzio Guasta e Consorzio Daro-Lobbia) ai quali la Città fatturerà in un secondo momento parte dei costi per la pulizia dei rispettivi riali riducendo ulteriormente la quota finale a suo carico a **circa CHF 50'000.00**.

Quota parte Città di Bellinzona nel consorzio Daro-Lobbia (55%).

Quota parte Città di Bellinzona nel consorzio Guasta (60%).

## **7 Riferimento al preventivo 2022/23**

Gli interventi selvicolturali proposti non sono contemplati nel piano delle opere 2021-2024.

## **8 Incidenza sulla gestione corrente**

Per il calcolo dell'incidenza sulla gestione corrente, si adottano i seguenti parametri:

Tasso di interesse: 2%, calcolato sul residuo a bilancio.

Ammortamento: gli interventi contenuti nel presente Messaggio sono attribuibili a categorie differenziate degli investimenti per i quali la Città calcola gli ammortamenti; in relazione all'applicazione del MCA2, l'obiettivo è quello di differenziare le varie spese in modo più puntuale rispetto al passato, in modo da applicare il tasso d'ammortamento più appropriato. In effetti, se con MCA1 era prassi adottare il sistema della preponderanza e il tasso d'ammortamento veniva applicato all'intera opera in base a quale categoria appartenesse la maggioranza della spesa, con MCA2 si invita a differenziare per quanto fattibile le differenti parti d'opera per applicare ad ognuno il tasso d'ammortamento adeguato. Le nuove basi legali sono dettate dall'art. 165 LOC e dal relativo art. 17 del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni e queste chiariscono che per tutti gli investimenti viene applicato il metodo dell'ammortamento a quota costante, calcolato di principio sulla durata di vita del bene.

In applicazione delle nuove basi legali e dei principi fissati dal MCA2, il calcolo dell'ammortamento dell'investimento è il seguente:

Tipologia	Importo lordo	Sussidi e vendita legname	Importo netto	Durata	Ammort. annuo
Boschi e lavori forestali (lavori di selvicoltura)	450'000	393'000	57'000	15	3'800.-
<b>Totale ammortamenti annuali</b>					<b>3'800.-</b>

Per quanto riguarda i **costi d'interesse**, essi sono calcolati come costo teorico sul residuo a bilancio; questo implica un dato medio per i primi 10 anni di **fr. 720 circa all'anno**.

In sintesi si ha quindi il seguente impatto sulla gestione corrente (aumento di spesa):

- Ammortamento (dato costante annuo)	CHF	3'800
- Interessi (dato medio su 10 anni)	CHF	720
- <b>TOTALE</b>	<b>CHF</b>	<b>4'520</b>

## 9 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere**:

- 
- 1** – È approvato il progetto selvicolturale riali Bellinzona sponda sinistra
- 
- 2** – È concesso al Municipio un credito di CHF 450'000.00 (IVA inclusa) per l'esecuzione dei lavori
- 
- 3** – La spesa è attribuita al conto investimenti del Comune
- 
- 4** – I sussidi e i contributi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti
- 
- 5** – Il credito è basato sull'indice dei costi di novembre 2021 e sarà eventualmente adattato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.
- 
- 6** – Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione
- 

Con ogni ossequio.

### Per il Municipio

Il Sindaco  
Mario Branda

Il Segretario  
Philippe Bernasconi